

PP 3955/17-44
ARCHIV IL 23.11.17

Ricezione Atti Procura Cosenza PEC

Da: pecdemarcopaolo <pecdemarcopaolo@pec.it>
Inviato: martedì 28 agosto 2018 21:49
A: RICEZIONEATTI.PROCURA.COSENZA@GIUSTIZIACERT.IT
Oggetto: Nuova richiesta urgente sullo statuto delle mie denunce. Al Dr. Cozzolino, in persona.

Paolo De Marco
Via Filippa 189
87055 – San Giovanni in Fiore (CS)
Email: de-marco@virgilio.it

Data: 27 agosto 2018

Oggetto: Nuova richiesta urgente sullo statuto delle mie denunce. Al Dr. Cozzolino, in persona.

Dr. Giuseppe F. Cozzolino, in persona

Procura della Repubblica di Cosenza Piazza Gullo, s.n.c. 87100 Cosenza
dirigente.procura.cosenza@giustiziacert.it
RICEZIONEATTI.PROCURA.COSENZA@GIUSTIZIACERT.IT

*2. con richied
Vedimento finale
3955/17 mese 44
e foto archivio
del 18/11/17*

S 31/8/18
Il Sost. Procuratore della Repubblica
Francesco Cozzolino

Egregio Dr. Cozzolino,

Siamo arrivati al 27 agosto 2018 e non ho ricevuto nessuna notizia della Procura di Cosenza alla mia lettera del 12 giugno 2018 rispetto allo statuto delle mie denunce. In uno Stato di diritto il « due process » è sacro.

In quanto cittadino non posso essere trattato così dalle istituzioni della mia Repubblica, nata dalla Resistenza. L'Italia è ancora uno Stato di diritto. Aspetto sempre notizie sull'esito delle indagini da lei condotte senza potere nascondere la mia sorpresa sulla mancanza di alcune misure dovute, ad esempio la presa in loco delle impronti digitali, le analisi delle bevande e del cibo alterati, ecc. Sottolinea che le mie denunce sono

nominative: includono il mio vicino Pasquale Oliverio, l'ex-Comandante dei Carabinieri, il criminale Pantano, e il suo vile accolito Dr. Curcio.

Aspetto sempre di essere informato sulle misure prese dalla Procura di Cosenza per ristabilire la mia reputazione rispetto ai diagnosi criminali cucinati dal vile Dr. Curcio per il criminale Comandante Pantano e altri sopra di lui. Le denunce che seguirono e delle quali lei è responsabile dimostrano, senza l'ombra di un dubbio, che queste ignobili fabbricazioni furono ideate come depistaggio per permettere l'archiviazione delle mie denunce iniziali e la perpetuazione, in piena impunità, dei crimini perpetrati contro di me.

Dr. Cozzolino, la prego di non sottovalutare il fatto che questo perverso accanimento tanto illegale quando gratuito contro di me, ha già prodotto, oltre la distruzione della mia carriera accademica, della mia privacy e della mia vita sociale, l'annichilazione della mia famiglia e della mia discendenza. (1) Questa odiosa ma tipica e quotidiana persecuzione filo-semitica nietzschiana dura ormai sin dall'inizio degli Anni 1980 quando scrissi la mia tesi di MA riabilitando lo statuto scientifico della Legge del Valore di Marx. La giustizia deve essere esemplare. Non esiste crimine più grave della negazione della giustizia. Ribadisco che ho chiesto le scuse e la punizione dei colpevoli assieme ai dovuti ed esemplari risarcimenti finanziari e morali.

Aspetto la sua risposta,

Cordiali e rispettosi saluti,

Paolo De Marco, ex-professore di Relazioni internazionali – Economia Politica Internazionale.

1) Lei ha già in possessioni tutti i documenti relativi all'omicidio medico del mio fratello maggiore Giuseppe De Marco. Rimando in oltre al link seguente con la pubblicazione del numero minimo di documenti che ne stabiliscono la prova inconfutabile, vedi :

<http://rivincitasociale.altervista.org/self-separation-the-united-states-and-israel-leave-unesco-good-riddance/>

xxx

PEC del 3 aprile 2018

Paolo De Marco

Via Filippa 189

87055 – San Giovanni in Fiore (CS)

Email: de-marco@virgilio.it

Data: 3 aprile 2018

Oggetto: Nuova violazione del mio domicilio con avvelenamento delle mie bevande. Al Dr. Cozzolino, in persona.

Dr. Giuseppe F. Cozzolino, in persona

Procura della Repubblica di Cosenza Piazza Gullo, s.n.c. 87100 Cosenza
dirigente.procura.cosenza@giustiziacert.it

Egregio Dr. Cozzolino,

Il 19 marzo scorso l'ho informato a proposito delle nuove violazioni del mio domicilio e gli ho mandato una foto delle due tovaglie macchiate di rosso. Oggi, voglio informarla del fatto che nella notte del 31 marzo al 1 aprile e di nuovo durante la notte del 2 al 3 aprile sono stato vittima del fenomeno del « boiling body ». Nel pomeriggio del 31 marzo ero uscito di casa. La sera del 31 marzo alle ore 21 avevo bevuto uno sorso di whisky che risulta dunque avvelenato. Per verificare, alle ore 22 del 2 aprile ho di nuovo bevuto un sorso dello stesso whisky che mi ha provocato lo stesso effetto.

Credo che il rinnovare di questi crimini fu sganciato dalla PEC inviata il 13 marzo 2018 all'Ordine dei Medici di Cosenza per chiedere di nuovo una risposta urgente alla mia denuncia contro il criminale dr. Curcio, chiedendone la radiazione immediata per mancanza criminale alle deontologia medica più basilare.

Dr. Cozzolino, io aspetto le sue spiegazioni. Nelle circostanze la prego darmele al più presto.

Cordiali e rispettosi saluti,

Paolo De Marco, ex-professore di Relazioni Internazionali – Economia Politica Internazionale.

XXX

PEC 19 marzo 2018

Paolo De Marco

Via Filippa 189

87055 – San Giovanni in Fiore (CS)

Email: de-marco@virgilio.it

Data: 19 marzo 2018

Oggetto: Nuova violazione del mio domicilio con atto intimidatorio. Al Dr. Cozzolino, in persona.

Dr. Giuseppe F. Cozzolino, in persona

Procura della Repubblica di Cosenza Piazza Gullo, s.n.c. 87100 Cosenza
dirigente.procura.cosenza@giustiziacert.it

Egregio Dr. Cozzolino,

In allegato troverete la foto – allegata - di due tovaglie leggermente macchiate di pittura rossa identica a quella usata in altre circostanze durante la violazione del mio domicilio e già denunciate alla Procura. Me ne sono accorto il venerdì 16 marzo 2018 prima di andare al letto. Questa recente violazione del mio domicilio, assieme a questo nuovo atto intimidatorio di stampo poliziesco-mafioso, dovete essersi svolto durante le mie assenze dal mio domicilio il mercoledì 14 marzo 2018 dalle 12:10 alle 12:35 di pomeriggio oppure, con meno probabilità, il lunedì 12 marzo 2018 dalle 16:15 alle 16:21. La mattina del martedì 13 marzo 2018 avevo inviato una PEC a lei e a l'Ordine dei medici di Calabria per sollecitare una risposta e i dovuti chiarimenti per le mie denunce.

Dr. Cozzolino lei ha il dovere imperioso di spiegarmi come tali crimini contro di me possono ancora essere perpetrati senza l'intervento dei carabinieri e senza che la giustizia abbia ancora arrestato i colpevoli. Ho già sottolineato, e lei lo sa meglio di me, il fatto che i servizi di sicurezza sviati implicati nel caso non possono essere al di là della legge. Sottolineo di nuovo che, oltre ad essere una persona per bene con una reputazione immacolata, sono un cittadino italiano che gode di tutti i diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione.

Aspetto sempre notizie sull'esito delle sue indagini senza potere nascondere la mia sorpresa sulla mancanza di alcune misure dovute, ad esempio la presa in loco delle impronte digitali, le analisi delle bevande e del cibo alterati, ecc. Sottolinea che le mie denunce sono nominative: includono il mio vicino Pasquale Oliverio, l'ex-Comandante dei Carabinieri, il criminale Pantano, e il suo vile accolito Dr. Curcio.

Aspetto sempre di essere informato sulle misure prese dalla Procura di Cosenza per ristabilire la mia reputazione rispetto ai diagnosi criminali cucinati dal vile Dr. Curcio per il criminale Comandante Pantano e altri sopra di lui. Le denunce che seguirono e delle quali lei è responsabile dimostrano, senza l'ombra di un dubbio, che queste ignobili fabbricazioni furono ideate come depistaggio per permettere l'archiviazione delle mie denunce iniziali e la perpetuazione, in piena impunità, dei crimini perpetrati contro di me.
Dr. Cozzolino, la prego di non sottovalutare il fatto che questo perverso accanimento tanto illegale quanto gratuito contro di me, ha già prodotto, oltre la distruzione della mia carriera accademica, della mia privacy e della mia vita sociale,

l'annichilazione della mia famiglia e della mia discendenza. (1) Questa odiosa ma tipica e quotidiana persecuzione filo-semitica nietzschiana dura ormai sin dall'inizio degli Anni 1980 quando scrissi la mia tesi di MA riabilitando lo statuto scientifico della Legge del Valore di Marx. La giustizia deve essere esemplare. Non esiste crimine più grave della negazione della giustizia. Ribadisco che ho chiesto le scuse e la punizione dei colpevoli assieme ai dovuti ed esemplari risarcimenti finanziari e morali.

Aspetto la sua risposta,

Cordiali e rispettosi saluti,

Paolo De Marco, ex-professore di Relazioni internazionali – Economia Politica Internazionale.

1) Lei ha già in possessioni tutti i documenti relativi all'omicidio medicale del mio fratello maggiore Giuseppe De Marco. Rimando in oltre al link seguente con la pubblicazione del numero minimo di documenti che ne stabiliscono la prova inconfutabile, vedi :

<http://rivincitasociale.altervista.org/self-separation-the-united-states-and-israel-leave-unesco-good-riddance/>